



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI
"M. FANNO"**

DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA

PROVA FINALE

**"LA TUTELA DEI SOCI DI MINORANZA NELLE SOCIETÀ A
RESPONSABILITÀ LIMITATA: ANALISI DEL DIRITTO DI RECESSO"**

RELATORE:

CH.MO PROF. ANTONINI VINCENZO

LAUREANDA: ERIKA BERTO

MATRICOLA N. 2100591

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

Dichiaro in conformità con le linee guida di Ateneo "Linee guida per l'impiego degli strumenti di IA generativa nella didattica e nella redazione delle tesi di laurea e di dottorato" (https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2025/LineeGuidaImpiegoAI_Unipd_ITA_rev20251128.pdf) di:

- di NON aver usufruito di tecnologie di intelligenza artificiale generativa (ad esempio ChatGPT, Claude, Perplexity) per supportare vari aspetti della ricerca e della scrittura della mia prova finale;
- ✓ di aver usufruito di tecnologie di intelligenza artificiale generativa (ad esempio ChatGPT, Claude, Perplexity, Copilot) per:
 - ✓ Revisione della letteratura: utilizzo per identificare articoli scientifici pertinenti, generare stringhe di ricerca e organizzare la bibliografia. Tutti i riferimenti sono stati successivamente verificati attraverso database accademici tradizionali (WoS, Scopus, PubMed, Google Scholar).
 - ✓ Analisi linguistica e revisione testuale: correzione grammaticale, ortografica e stilistica del testo. Il contenuto concettuale, i ragionamenti e le argomentazioni rimangono interamente frutto del mio lavoro.
 - Strutturazione del lavoro: supporto nella definizione della struttura iniziale del lavoro e nell'organizzazione dello stesso.
 - Traduzione: assistenza nella traduzione di testi per consultazione di fonti in lingua straniera.
 - ✓ Analisi dei dati: supporto nella generazione o verifica di codice per l'elaborazione statistica/analisi dati. Tutti i risultati sono stati verificati e validati autonomamente.
 - Formattazione: assistenza nella formattazione della bibliografia, tabelle, o altri elementi grafici secondo le norme editoriali richieste.
 - Altro: _____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre che:

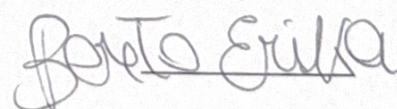
L'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale è stato coadiuvante e non sostitutivo delle proprie competenze;

Tutto il ragionamento critico, l'interpretazione dei risultati, le conclusioni e le argomentazioni presenti nella tesi sono frutto del proprio lavoro intellettuale indipendente;

Tutti i contenuti generati dall'intelligenza artificiale sono stati attentamente verificati, rivisti e rielaborati;

Si assume la piena responsabilità per la qualità, l'accuratezza e l'integrità scientifica del lavoro presentato.

Firma



I hereby declare, in accordance with the University Guidelines "Guidelines for the Use of Generative AI Tools in Teaching and in the Drafting of Bachelor's and Doctoral Theses" (https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2025/LineeGuidaImpiegoAI_Unipd_ITA_rev20251128.pdf), that:

- ☐ I have NOT made use of generative artificial intelligence technologies (e.g., ChatGPT, Claude, Perplexity, Copilot) to support any aspects of the research and writing of my final thesis;
- ☒ I have made use of generative artificial intelligence technologies (e.g., ChatGPT, Claude, Perplexity, Copilot) for the following purposes:
 - ☒ Literature review: use to identify relevant scientific articles, generate search strings, and organize the bibliography. All references were subsequently verified through traditional academic databases (WoS, Scopus, PubMed, Google Scholar).
 - ☒ Linguistic analysis and textual revision: grammatical, spelling, and stylistic correction of the text. The conceptual content, reasoning, and arguments remain entirely the result of my own work.
 - ☐ Structuring of the work: support in defining the initial structure of the thesis and in organizing its contents.
 - ☐ Translation: assistance in translating texts for consultation of sources in foreign languages.
 - ☒ Data analysis: support in generating or verifying code for statistical processing/data analysis. All results were independently verified and validated.
 - ☐ Formatting: assistance in formatting the bibliography, tables, or other graphical elements according to the required editorial standards.
 - ☐ Other: _____

The undersigned further declares that:

The use of artificial intelligence tools was supportive and not a substitute for their own skills and competencies;

All critical reasoning, interpretation of results, conclusions, and arguments presented in the thesis are the result of their own independent intellectual work;

All content generated by artificial intelligence was carefully verified, reviewed, and reworked;

Full responsibility is assumed for the quality, accuracy, and scientific integrity of the work presented.

Signature

Berto Erika

1. Descrizione dell'organizzazione

1.1. Storia dell'organizzazione

La nascita dello Studio Cadamuro S.r.l. risale al 1974, quando il fondatore Guido Cadamuro, spinto da ambizione professionale e dopo aver maturato un percorso di studi in ragioneria e un'esperienza nel settore finanziario, ha conseguito l'abilitazione come Consulente del lavoro. Inizialmente lo Studio è nato sotto forma di ditta individuale, gestita dal fondatore e dalla moglie, in cui veniva esercitata un'attività professionale singola, focalizzata sulla consulenza nel lavoro.

Nel giugno del 2008, a fronte di un costante incremento del personale dipendente e di un progressivo ampliamento delle competenze e dei servizi offerti alla clientela, lo Studio viene trasformato in una Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.) di servizi.

Lo sviluppo dello Studio vede l'ingresso dei figli di Guido: Marco e Franco Cadamuro. Mentre Marco ha concentrato da subito le sue attitudini nell'area contabile e fiscale, Franco ha conseguito il diploma universitario come ingegnere informatico specializzato nei programmi di contabilità, appassionandosi successivamente alla ragioneria.

Per continuità e sviluppo futuro, lo Studio si sta preparando a un ulteriore passaggio generazionale con l'inserimento dei figli di Marco: Guido, Dottore Commercialista, e Lorenzo, prossimo al conseguimento della laurea. Questo progressivo ampliamento e l'evoluzione delle competenze sostengono l'obiettivo strategico di lungo periodo, volto a trasformare la S.r.l. in una Società tra Professionisti (S.t.p.) nell'arco di qualche anno.

1.2. Principali dati riferiti all'organizzazione

I servizi offerti dallo Studio Cadamuro S.r.l. si articolano principalmente nelle seguenti aree:

- Ambito amministrativo, fiscale e contabile: comprende l'elaborazione e la tenuta delle scritture contabili civilistiche e fiscali con le relative dichiarazioni obbligatorie, fatturazione elettronica, cedolini paga, assistenza e pratiche previdenziali, comunali e camerali;
- Attività formativa: organizzazione di corsi di approfondimento svolti in sede per gli agenti di commercio;
- Contrattualistica: predisposizione e registrazione telematica dei contratti di locazione, predisposizione dei ricorsi Irap, mandati di agenzia e problematiche Enasarco;
- Centro autorizzato CAF: compilazione del modello 730 e gestione Imu;
- Soluzioni informatiche: messa a disposizione di software gestionali personalizzati per i clienti. Inoltre, per le aziende più strutturate rende disponibile un software di contabilità interna.

Grazie a questa diversificazione, si può affermare con certezza che lo Studio offre servizi multidisciplinari. Per le materie non coperte da competenze interne, quali la revisione legale e il contenzioso tributario di secondo livello, mette a disposizione la collaborazione con lo Studio Marchetto.

Attualmente lo Studio conta circa 500 clienti nell'ambito della consulenza aziendale e fiscale ordinaria. I dati evidenziano che la forma giuridica prevalente è composta per oltre il 73% da ditte individuali e liberi professionisti, seguiti da una quota significativa di società di persone (circa 11,50% di Società in Accomandita Semplice e circa 8,45% di Società in Nome Collettivo) e da una nicchia di Società a Responsabilità Limitata di circa 6,65%.

Inoltre, i clienti che si rivolgono allo Studio annualmente per la dichiarazione dei redditi, in quanto centro abilitato CAF, rappresentano un volume significativo di quasi 1.200 pratiche ripartite tra modelli 730 e modelli unici dei soci o titolari d'impresa o persone fisiche private. Il mercato di riferimento si estende nella regione, anche se vi sono clienti soci di aziende aventi sede all'estero.

Facendo riferimento ad alcuni indicatori di natura economico-finanziaria (Orbis), si nota un continuo incremento del valore della produzione e dell'utile negli anni dal 2020 al 2024, segnando una crescita solida e costante, e così avviene anche per il patrimonio netto.

Lo Studio vanta un margine di profitto del 22,32% al 31/12/2024, indicante una buona efficienza operativa e capacità di controllo dei costi.

Il coefficiente di solvibilità supera il 65%, abbassando drasticamente il rischio di insolvenza dato che l'attivo è finanziato prevalentemente da mezzi propri. L'indice di liquidità corrente pari a 5,51 dimostra la capacità dello Studio di coprire i debiti a breve termine utilizzando la propria liquidità.

In conclusione, il ROE e il ROCE danno segnali molto positivi, lo Studio genera un rendimento più che positivo ed è molto efficiente nell'utilizzo del capitale per produrre utili.

1.3. Struttura organizzativa

L'organizzazione interna vede la presenza di professionisti abilitati titolari di Partita IVA:

- Rag. Guido Cadamuro: fondatore e consulente del lavoro (attività cessata nel 2025);
- Rag. Marco Cadamuro: tributarista e amministratore unico, detentore del 100% delle quote della S.r.l.;
- Rag. Franco Cadamuro: ragioniere contabile preposto all'area dei dichiarativi fiscali;
- Dott. Comm. Guido Cadamuro: dottore commercialista.

Inoltre, l'organico è composto da 18 dipendenti e tra questi c'è un responsabile per ogni settore amministrativo, contabile e fiscale. Ogni 10 giorni viene indetta una riunione con lo scopo di rafforzare l'operatività e la cooperazione tra colleghi e di valutare in modo razionale il lavoro svolto, delineando i punti di forza e i punti di debolezza per migliorare ed essere più efficienti.

2. Analisi del contesto competitivo

L'analisi del micro e macroambiente in cui opera lo Studio Cadamuro S.r.l. consente di definire le dinamiche competitive nella consulenza professionale e di valutarne il posizionamento strategico sul territorio.

2.1. Strategie ed economie di specializzazione

Dal punto di vista strategico, lo Studio adotta una strategia di sviluppo orientata all'ampliamento e alla crescita progressiva, manifestata dall'espansione generazionale, dall'incremento dell'organico nel corso degli anni e dalla continua diversificazione dei servizi multidisciplinari offerti.

Nell'acquisizione della clientela, si può parlare di fidelizzazione e di fiducia da parte dei clienti in quanto l'ingresso dei nuovi avviene quasi esclusivamente grazie al passaparola, senza il bisogno di investire in campagne pubblicitarie.

Lo Studio sfrutta forti economie di specializzazione e di divisione del lavoro, grazie alle riunioni di coordinamento e alla distribuzione dei compiti per abbattere i tempi di gestione. Questo si traduce in un'elevata efficienza nel controllo dei costi e un ottimo indice di liquidità corrente, come dimostrato dai dati finanziari (Orbis).

2.2. Analisi PESTEL

L'ambiente esterno è influenzato da molte variabili macroeconomiche, quali:

- **Dimensione Politico-Legale:** è la variabile più critica in quanto l'elevata regolamentazione del sistema fiscale e legale italiano e il sovrapporsi di riforme spesso in contrasto tra loro impongono rigorosamente un sempre maggiore sforzo di aggiornamento continuo. Questo però funge anche da barriera all'entrata nel mercato perché aumenta la dipendenza dei clienti dalla consulenza;
- **Dimensione Economica:** negli anni 2020-2024, il valore della produzione e l'utile sono sempre aumentati, testimoniando che questo specifico settore non risente negativamente delle fluttuazioni economiche;

- Dimensione Sociale: riflette la realtà italiana e veneta, in quanto la composizione dei clienti dello Studio è prevalentemente di ditte individuali e liberi professionisti;
- Dimensione Ecologica: la gestione elettronica delle fatture e delle pratiche riduce l'utilizzo di carta e inchiostri. Inoltre, l'utilizzo della PEC e dei portali telematici garantisce le comunicazioni senza richiedere spostamenti fisici, abbassando le emissioni prodotte dai trasporti;
- Dimensione Tecnologica: lo Studio si avvale di banche dati protette e sistemi chiusi che garantiscono sicurezza, per cui l'avvento dell'Intelligenza Artificiale non è una minaccia sostitutiva.

2.3. Analisi SWOT

- Punti di forza: solidità economico-finanziaria, forte efficienza operativa, reputazione consolidata, multidisciplinarietà e continuità generazionale;
- Punti di debolezza: concentrazione dei clienti su ditte individuali e liberi professionisti in quanto c'è un maggior rischio di tensioni finanziarie;
- Opportunità: evoluzione strategica verso la forma giuridica di Società tra Professionisti (S.t.p.), espansione dei servizi digitali e software di contabilità esterna;
- Minacce: instabilità delle norme italiane che aumenta i costi di formazione e il rischio di errore, automazione dei software esterni.

2.4. Modello delle cinque forze di Porter

- Concorrenti: il mercato locale è caratterizzato da molti singoli professionisti o piccoli studi associati, per cui lo Studio Cadamuro punta sulla multidisciplinarietà e sulle dimensioni, caratteristiche che i concorrenti non hanno;
- Fornitori: nella consulenza i fornitori sono i produttori dei software gestionali e delle banche dati, per cui il loro potere contrattuale è alto, sia per i prezzi sia perché cambiare software comporta alti costi di riorganizzazione;
- Clienti: il potere contrattuale dei clienti è basso perché i costi di transizione sono molto alti, creando forti barriere all'uscita;
- Potenziali entranti: la minaccia dei nuovi entranti è bassa a causa dei costi elevati che un nuovo studio dovrebbe sostenere, della difficoltà di reperire clientela e della complessità normativa;
- Prodotti sostitutivi: la minaccia è alta se si guarda a servizi come la contabilità di base in cloud o i servizi CAF online. La minaccia si azzerà se si parla di consulenza fiscale o societaria personalizzata.

2.5. Analisi VRIO

Il modello dell'analisi VRIO permette di capire se lo Studio ha un vantaggio competitivo sostenibile analizzando le sue risorse interne in base a quattro criteri:

- **Valore:** sì, garantisce stabilità nel rapporto, grazie soprattutto al passaggio generazionale. Consente di gestire volumi elevati di clienti e richieste e protegge il patrimonio informativo;
- **Rarità:** sì in quanto è uno Studio ben consolidato e completo nei servizi. La concorrenza locale è caratterizzata da piccoli studi che non assicurano il ricambio generazionale;
- **Inimitabilità:** molto alta, lo Studio vanta 50 anni di servizio, successione familiare e professionale. Tuttavia, non è impossibile per i concorrenti, ma di certo richiederà molto tempo nel lungo periodo;
- **Organizzazione:** sicuramente è organizzato, grazie al numero di collaboratori nell'organico e alle riunioni frequenti.

Se si guarda alle banche dati e ai software che lo Studio utilizza, inimitabilità e rarità vengono meno perché chiunque, con risorse economiche cospicue, può acquistare le licenze e utilizzarle.

In conclusione, l'analisi del contesto competitivo fa comprendere come lo Studio mantenga una posizione di leadership e una solida performance finanziaria nel mercato locale, spiccando nella specializzazione dell'organico, nell'adozione di tecnologie avanzate e nel ricambio generazionale.

3. Descrizione dello stage

Durante il tirocinio svolto presso lo Studio Cadamuro, ho ricoperto il job title di assistente amministrativo, operando all'interno dell'area amministrativa, contabile e di consulenza fiscale. Ho operato in diretta dipendenza gerarchica dal tutor aziendale.

Ho avuto la possibilità di sviluppare relazioni interfunzionali sia interne sia esterne. Dal punto di vista interno, quotidianamente ho collaborato e comunicato con il personale, i professionisti dello Studio e gli altri stagisti, al fine di garantire il corretto svolgimento delle funzioni assegnate. Dal punto di vista esterno, ho partecipato a sedute notarili e a consulenze con i clienti per l'apertura della P. IVA e altri adempimenti fiscali e inoltre ho avuto contatto diretto con i clienti per la gestione e il monitoraggio di appuntamenti e scadenze.

Lo scopo dello stage è stato quello di fornire supporto nel coordinamento e nello svolgimento delle attività amministrative, contabili e degli adempimenti fiscali dello Studio, in modo da acquisire competenze pratiche e comprendere le dinamiche operative che caratterizzano uno Studio professionale.

L'esperienza mi ha permesso di svolgere mansioni operative quotidiane, quali:

- Predisposizione e caricamento dei modelli di dichiarazione unica e gestione delle anagrafiche aziendali;
- Pratiche per l'apertura della Partita IVA;
- Elaborazione di stampe delle situazioni contabili e delle liquidazioni IVA;
- Abilitazione, apertura e consultazione dei cassetti fiscali e dei modelli F24;
- Utilizzo del software Wolters Kluwer Italia per la fatturazione elettronica attiva e passiva;
- Gestione PEC per il monitoraggio delle comunicazioni tra clienti e Studio;
- Frequenza di n. 5 corsi fiscali online di aggiornamento e formazione sulle tematiche riguardanti il reddito da lavoro autonomo, la fatturazione elettronica, i regimi forfettari, il modello 730/2026, i corrispettivi elettronici;
- Gestione degli appuntamenti per la compilazione del modello UNICO e 730 per conto dei responsabili CAF mediante posta elettronica, telefonate e preparazione dei documenti;
- Classificazione e archiviazione dei documenti in modo ordinato e conforme a quanto stabilito dalle regole dello Studio.

Nello svolgimento delle attività, mi sono state affidate responsabilità focalizzate su:

- Massima attenzione alla correttezza e precisione nell'inserimento di dati e importi e nell'archiviazione fisica e digitale dei documenti;
- Rispetto delle scadenze nell'invio delle pratiche telematiche e per le liquidazioni periodiche previste;
- Riservatezza nel trattamento dei dati sensibili e finanziari dei clienti.

Questo ha consentito lo sviluppo e il consolidamento di competenze tecnico-professionali, come:

- Padronanza nell'utilizzo dei software gestionali e di contabilità;
- Capacità di lettura e interpretazione dei dati contabili;
- Autonomia operativa nell'interazione con i portali telematici.

4. Approfondimento tematico

4.1. I diritti dei soci di minoranza delle S.r.l.

L'assetto organizzativo delle società a responsabilità limitata è retto dal principio maggioritario, secondo cui le decisioni della maggioranza delle quote societarie sono vincolanti anche per i soci di minoranza.

Il socio di minoranza è colui che ha una minore possibilità di influenzare le decisioni relative all'attività sociale a causa del possesso di una percentuale inferiore di quote di capitale e, per questo motivo, viene tutelato dall'ordinamento contro potenziali abusi.

Una prima tutela importante viene dai patti parasociali, ovvero accordi stipulati contrattualmente tra i soci con i quali questi ultimi si vincolano ad assumere un determinato comportamento al verificarsi di determinate situazioni. Hanno efficacia esclusivamente obbligatoria e vincolano solo i soci che li hanno sottoscritti. I patti hanno durata a tempo indeterminato, purché sia previsto il diritto di recesso esercitabile con un preavviso di 180 giorni, oppure hanno durata a tempo determinato, fissata entro i limiti previsti dalla legge (Assistenza Legale Imprese, 2023).

L'art. 2476 c.c. disciplina uno dei principali strumenti inderogabili a tutela dei soci, volto a colmare l'asimmetria informativa tra amministratori e soci non amministratori: il diritto di controllo. Esso consente ai soci di minoranza di monitorare la gestione aziendale e di intervenire in caso di comportamenti scorretti o dannosi per la società. La norma riconosce ai soci, in qualsiasi momento, il diritto di informazione sull'andamento economico, fiscale e amministrativo nonché la consultazione dei libri sociali e dei documenti contabili.

Il diritto di partecipazione alle assemblee non può essere limitato statutariamente e così anche il diritto di voto, sebbene quest'ultimo sia proporzionale alla quota di capitale posseduta. Negli artt. 2479 e 2479-bis c.c., la legge riserva ai soci che rappresentano almeno un terzo (33%) del capitale sociale, il potere di richiedere l'approvazione assembleare delle decisioni. Inoltre, l'art. 2476 comma 3, c.c. prevede che l'azione sociale di responsabilità contro gli amministratori venga promossa da ciascun socio, indipendentemente dalla propria quota, in caso di gravi irregolarità nella gestione della società che ne pregiudicano il buon andamento.

I diritti patrimoniali principali riconosciuti al socio sono:

1. Diritto agli utili: qualora l'assemblea ne deliberi la distribuzione, consiste nel percepimento dei dividendi in proporzione alla quota di capitale posseduta;

2. Diritto alla quota di liquidazione: in caso di scioglimento della società, il socio ha il diritto di essere rimborsato del valore della propria quota sul patrimonio residuo;
3. Diritto di recesso: consente l'uscita dalla società ottenendo il rimborso della quota di partecipazione al verificarsi di determinate condizioni.

4.2. Il diritto di recesso

Il diritto di recesso si configura come lo strumento di tutela più incisivo concesso al socio di minoranza e determina lo scioglimento unilaterale del vincolo sociale tra il socio e la società. Grazie alla riforma del diritto societario, si distinguono due tipologie di cause di recesso: le cause legali inderogabili e le cause statutarie.

4.2.1. Le cause di recesso: legali e statutarie

L'art. 2473 comma 1, c.c. individua le cause legali inderogabili previste dal legislatore, stabilendo che un socio possa recedere dalla società qualora non abbia acconsentito a modifiche statutarie di notevole importanza, risultando dissenziente, assente o astenuto, rispetto a delibere quali:

- Il cambiamento dell'oggetto sociale;
- La trasformazione del tipo societario;
- La fusione o la scissione della società;
- La revoca dello stato di liquidazione;
- Il trasferimento della sede sociale all'estero;
- L'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto costitutivo;
- Il compimento di operazioni che comportano rilevanti modifiche dei diritti particolari attribuiti ai soci, come quelli amministrativi o sulla distribuzione degli utili.

Il comma 2 del medesimo articolo disciplina che, nel caso di società a tempo indeterminato, il socio può recedere ad nutum, ossia senza necessità di una giusta causa e in qualsiasi momento previo preavviso di almeno 180 giorni, elevabile dallo statuto fino ad un massimo di un anno.

Invece, le cause statutarie sono stabilite nell'atto costitutivo dall'autonomia negoziale dei soci mediante apposite clausole. Esempi di cause statutarie di recesso (Assistenza Legale Imprese, 2025) possono essere:

- Il mancato raggiungimento di determinati target economico-finanziari o la presenza di performance economiche negative;
- La revoca senza giusta causa di un socio dall'organo amministrativo;

- Il verificarsi di condotte sleali o gravi inadempimenti dei doveri sociali;
- L'insorgere di dissidi insanabili tra soci e amministratori, tali da generare una situazione di stallo decisionale.

4.2.2. La procedura di recesso

Il legislatore non ha fissato una specifica regolamentazione procedurale per l'esercizio del diritto di recesso per le S.r.l., per cui la dottrina e la giurisprudenza prevalenti ritengono applicabile in via analogica la disciplina dettata dall'art. 2437-bis c.c. per le S.p.A.

La dichiarazione di recesso costituisce un atto formale recettizio e dev'essere esercitata mediante l'invio di una lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) indirizzata all'organo amministrativo della società. La comunicazione deve specificare le generalità del socio recedente, l'entità della quota oggetto del recesso e la causa legittimante.

La dichiarazione deve essere spedita entro i seguenti termini:

- Entro 15 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera assembleare che lo ha legittimato;
- Entro 30 giorni dalla conoscenza del fatto, se il fatto legittimante è diverso da una deliberazione assembleare;
- Se la società è a tempo indeterminato non c'è un termine di decadenza, ma la dichiarazione assume la funzione di un preavviso e il recesso diventa efficace decorsi almeno 180 giorni dall'invio.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, diventa privo di efficacia se la società, entro 90 giorni dalla ricezione della dichiarazione, revoca la delibera che lo ha originato o se viene deliberato lo scioglimento della società stessa.

Il recesso si configura anche come una manifestazione di volontà unilaterale del socio recedente, pertanto produce i suoi effetti senza che occorra alcuna accettazione da parte della società. Esso diventa efficace nel momento in cui la dichiarazione giunge alla società. Di conseguenza, la titolarità formale della quota permane fino all'effettivo rimborso ma l'esercizio dei diritti amministrativi, quali il diritto di voto e di intervento in assemblea, viene immediatamente sospeso, in attesa della liquidazione del valore della quota che si trasformerà in un diritto di credito.

4.2.3. Le modalità e i criteri di calcolo per la liquidazione della quota

Secondo la disciplina dell'art. 2473 c.c., i soci che recedono dalla società hanno il diritto di ottenere il rimborso, ovvero la liquidazione, della propria partecipazione in proporzione al patrimonio sociale, determinato dal suo valore di mercato effettivo al momento della dichiarazione di recesso.

Il valore di mercato non coincide con il valore contabile. Il valore contabile si basa sul patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato (Patrimonio netto contabile = attivo contabile – passivo esigibile), senza tener conto dell'avviamento, dei flussi di cassa e delle plusvalenze o minusvalenze degli asset aziendali.

Al contrario, il valore di mercato si riferisce alle quote sociali oggetto di recesso e non ai singoli beni che costituiscono il patrimonio sociale. Gli amministratori devono redigere una situazione patrimoniale aggiornata alla data di efficacia del recesso. Il valore di mercato effettivo potrebbe risultare superiore al patrimonio netto contabile perché tiene conto di avviamento, brevetti o marchi che non vengono contabilizzati a bilancio in quanto elementi immateriali generati internamente. D'altra parte, potrebbe risultare anche inferiore in presenza di minusvalenze non contabilizzate.

La liquidazione della quota comprende anche la partecipazione al risultato economico delle operazioni in corso alla data del recesso.

Non è possibile inserire clausole nello statuto che prevedano la determinazione del valore della quota pari ad un importo che non tenga conto del suo valore di mercato, ma lo statuto può prevedere dei criteri che portino alla determinazione oggettiva di tale valore.

La legge non fissa specifici criteri di valutazione per la liquidazione delle quote, ma quelli più utilizzati nella prassi professionale sono:

- Metodo patrimoniale complesso: partendo dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, consiste nella rettifica del patrimonio netto contabile tenendo conto delle plusvalenze o minusvalenze dei beni materiali e immateriali non iscritti a bilancio (come know-how, marchi, licenze, brevetti, ...) e dell'eventuale valore stimato dell'avviamento.

$$W = K \pm I$$

(dove W= valore del capitale della S.r.l., K= capitale netto rettificato, I= valore degli elementi immateriali non contabilizzati)

Il valore della singola quota si calcola mediante la divisione tra il valore ottenuto e il numero totale delle quote distribuite ai soci. Valore quota= $\frac{W}{n.tot.quote}$

- Metodo dei Discounted Cash Flow DCF: stima il valore della quota prevedendo la generazione di flussi finanziari futuri nell'azienda. Il valore economico è pari al valore attuale dei flussi di cassa operativi disponibili attesi $FCFO_t$, attualizzati al tasso di rendimento WACC, sommato al valore finale Terminal Value TV.

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{FCFO_t}{(1+WACC)^t} + \frac{TV}{(1+WACC)^n}$$

I flussi di cassa operativi si calcolano come:

$$FCF = EBIT \cdot (1-t) + \text{ammortamenti} - \Delta CCN - CAPEX$$

(dove t = aliquota fiscale, ΔCCN = variazione del Capitale Circolante Netto, $CAPEX$ = investimenti in immobilizzazioni)

Il tasso di attualizzazione è determinato da:

$$WACC = (K_e \cdot \frac{E}{E+D}) + (K_d \cdot (1-t) \cdot \frac{D}{E+D})$$

(K_e = costo del capitale proprio, K_d = costo del debito finanziario, E = valore di mercato dell'equity, D = valore di mercato del debito)

Il valore terminale si calcola come:

$$TV = \frac{FCF_n \cdot (1+g)}{WACC-g}$$

(g = tasso di crescita costante a lungo termine)

Il valore finale della singola quota spettante al socio si ottiene applicando la percentuale di quote possedute al valore ottenuto.

$$\text{Valore quota} = W \cdot \% \text{socio}$$

Nella prassi della valutazione aziendale, le partecipazioni di minoranza subiscono spesso un decremento di valore, denominato sconto di minoranza. Tale rettifica in diminuzione riflette l'impossibilità per il socio di minoranza di influenzare la gestione strategica e amministrativa, l'assenza di poteri di controllo e la ridotta liquidità della quota sul mercato. La giurisprudenza e la Corte di Cassazione hanno vietato l'applicazione dello sconto di minoranza in sede di liquidazione dovuta dal recesso, con il fine di garantire l'integrità della tutela del recesso ed evitare un ingiusto arricchimento dei soci che rimangono nella società.

In caso di disaccordo tra socio recedente e amministratori sulla quantificazione del valore di mercato, il comma 3 dell'art. 2473 c.c. prevede la nomina da parte del Presidente del tribunale di un esperto indipendente che provvederà alla determinazione tramite una relazione giurata di stima.

Il rimborso delle partecipazioni oggetto del recesso deve essere eseguito entro 180 giorni dalla comunicazione del socio recedente. Il rimborso può essere effettuato utilizzando diversi metodi, quali:

- Acquisto da parte dei soci: i soci hanno il diritto di prelazione nell'acquisto della quota del recedente proporzionalmente alle loro partecipazioni. Il rimborso è una cessione di quote interna e non intacca il patrimonio della società;
- Acquisto da parte di terzi: il terzo deve essere un acquirente individuato e concordato tra i soci. Il rimborso è una cessione di quote esterna e non intacca il patrimonio della società;
- Rimborso tramite riserve: se la quota non viene acquistata da soci o da terzi, la società rimborsa il recedente utilizzando le riserve disponibili a patrimonio netto;
- Riduzione del capitale sociale: nel caso di assenza di riserve disponibili, il capitale sociale viene ridotto secondo l'art. 2482 c.c. dopo 90 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della decisione presa, a patto che non vi siano creditori sociali che vi abbiano fatto opposizione;
- Scioglimento della società: se la riduzione del capitale sociale non è possibile o qualora l'opposizione dei creditori venga accolta, la società viene necessariamente sciolta e posta in liquidazione.

4.3. Conclusioni

L'analisi svolta in questo approfondimento evidenzia come la tutela dei soci di minoranza nelle S.r.l. trovi nel diritto di recesso il suo strumento più incisivo. Il necessario passaggio dal valore contabile a quello di mercato, determinato grazie a rigorosi criteri scientifici e formule finanziarie, garantisce la totale equità della liquidazione e il rispetto dell'effettivo valore di funzionamento dell'impresa. In conclusione, la corretta determinazione del valore della partecipazione non tutela soltanto il singolo investitore, ma concorre a preservare la trasparenza e l'attrattiva dello stesso modello societario della S.r.l. sul mercato.

5. Bibliografia

Assistenza Legale Imprese, 2023. Società: la tutela dei soci di minoranza [online]. Disponibile su <https://assistenza-legale-imprese.it/societa-come-i-soci-di-minoranza-possono-essere-tutelati-per-garantire-il-proprio-investimento/#1-cosa-si-intende-per-socio-di-minoranza>. [Data di accesso: 15/06/2026].

Assistenza Legale Imprese, 2025. Il recesso del socio dalla società [online]. Disponibile su <https://assistenza-legale-imprese.it/recesso-socio-srl/#4-il-recesso-nelle-s-r-l>. [Data di accesso: 17/06/2026].

Codice civile, artt. 2473, 2473-bis, 2437-bis (Disciplina del recesso e della liquidazione della quota nelle S.r.l.).

Codice civile, artt. 2476, 2479, 2479-bis (Diritti di controllo, informazione e partecipazione assembleare del socio di minoranza nelle S.r.l.).

Codice civile, art. 2482 (Riduzione del capitale sociale e tutela dei creditori).